

LABORATORIO

GRUPPO 11

“NIENTE CI RISULTA INDIFFERENTE...”

LA FORMAZIONE ECOLOGICA INTEGRATA DELLA VITA CONSACRATA

10. Il bene comune ad ampio respiro

“Il bene comune presuppone il rispetto della persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale. Esige anche i dispositivi di benessere e sicurezza sociale e lo sviluppo dei diversi gruppi intermedi, applicando il principio di sussidiarietà. Tra questi risalta specialmente la famiglia, come cellula primaria della società. Infine, il bene comune richiede la pace sociale, vale a dire la stabilità e la sicurezza di un determinato ordine, che non si realizza senza un’attenzione particolare alla giustizia distributiva, la cui violazione genera sempre violenza. Tutta la società – e in essa specialmente lo Stato – ha l’obbligo di difendere e promuovere il bene comune”¹.

Il bene comune è un valore fondamentale per la vita consacrata, per questo oggi più che mai il processo formativo ecologico integrale, deve imprimere in ogni persona chiamata questa realtà, e con essa il rispetto di ogni persona che appartiene alla comunità.

Formarsi al bene comune ad ampio respiro ci porta a ricordarci delle consorelle diverse da noi, per causa della sua cultura, età, processo formativo, malattia, disagi, la sua provenienza familiare, ecc... e a rispettarle ed accoglierle ciascuna nella sua diversità.

Formarsi al bene comune richiede inoltre, un’attenzione particolare ad alcuni passaggi necessari nel processo formativo, cioè dalla vita familiare alla vita fraterna, dalla vita fraterna alla “vita familiare”, dalla disintegrazione familiare all’integrazione fraterna, distinguendo due tipologie di persone, cioè quelle che hanno una esperienza familiare positiva e quelle che, purtroppo, sono segnate da un bagaglio familiare fragile e che devono essere guidati, con affetto ed una certa professionalità, per facilitare il loro processo di integrazione della propria storia-vita².

Si fa necessario l’impegno di tutti i membri della comunità per salvaguardare il senso della giustizia, dell’unità, dell’equità e del rispetto per i diversi ruoli svolti all’interno della comunità e nella missione. Il bene comune, oggi più che mai, richiede l’assimilazione profonda della nostra sequela di Gesù Cristo e la purificazione delle nostre motivazioni per meglio contribuire alla pace, alla stabilità e alla sicurezza della comunità.

Ci domandiamo e proponiamo:

- 1. Cosa ci colpisce in questo testo?*
- 2. Indicate proposte per una formazione ecologica integrata.*

¹ LS 157.

² AA.VV. FERREIRA ROCHA M.A., *Vida fraterna, vida em família*, in *Sequela Christi*, discernere e accompagnare, Anno XLIV 2018/02, pp. 159-165.